

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da **COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS** s.c.r.l. con sede legale in via **CORSO MICHELE COPPINO**, n. **48/C-B**– città **ALBA** cn, e **ASL TO4** con sede legale in via **VIA PO**, n. **11**, cap. **10034**- città **CHIVASSO** indirizzo PEC **direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it**, avente capofila **COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS** s.c.r.l. con sede legale in via **CORSO MICHELE COPPINO**, n. **48/C-B**– città **ALBA** CN, Codice fiscale 00973250046 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **CONTINI TAMARA**;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

VISTO l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo registrato al nr. 6718 del 08/06/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "NOTTE SICURA: CHILL OUT!" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 134.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 100.000,00 (centomila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS s.c.r.l.] presso [BANCA REGIONALE EUROPEA – Sede di Alba |Via |] – città [ALBA |c/c [15282/ – IBAN [IT02H 03111 22500 000000015282]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Mauro Giacosa (tel. 0173440054) - email direzione@coopalice.net.
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Tamara Contini

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali**

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e L'ATS costituita da COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS s.c.r.l. e ASL TO4, avente capofila COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS s.c.r.l. con sede legale in via CORSO MICHELE COPPINO, n. 48/C-B- città ALBA cn,

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS s.c.r.l. (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Tamara Contini

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

NOTTE SICURA: CHILL OUT!

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **C.SO MICHELE COPPINO 48/C-B**

Codice postale **12051** Città **ALBA (CN)**

Email PEC **coopalice@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria info@coopalice.net FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **25/09/1981**

Presso **CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO**

N. Repertorio **REA 125270**

Codice Fiscale **00973250046**

Rappresentante legale

Cognome **CONTINI** Nome **TAMARA**

Funzione **PRESIDENTE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **GIACOSA** Nome **MAURO**

Funzione **DIRETTORE**

Email **direzione@coopalice.net** Telefono **+0173440054**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Alice crea servizi e progetti per prevenire forme di disagio, accompagnare/assistere persone in difficoltà, favorire inclusione sociale e lavorativa, attivare interventi per ridurre rischi e danni alla salute. Territorio di azione è sia locale (Alba, Bra e dintorni) che regionale (dal 1998 con ilCNCA opera nella riduzione dei rischi in luoghi di uso di alcol e droghe. Dal 2008 al 2015 ha gestito, con ASL TO4, il Progetto Neuttravel, riduzione del danno/limitazione di rischi in contesti di loisir.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **61%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	CHIVASSO	SAR-Neuttravel	Dipartimento Politiche Antidroga	€ 279.994,00	Riduzione dei rischi nei contesti del divertimento notturno
Totale ATS				€ 279.994,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

34

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **A.S.L. TO4**

Indirizzo **VIA PO, 11 N. 11**

Codice postale Città **CHIVASSO (TO)**

Email **direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it** PEC **direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it** Sito

Web **http://www.aslto4.piemonte.it/**

Telefono **011 9176303** FAX **011 9176322**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **ARDISSONE** Nome **LORENZO**

Funzione **DIRETTORE GENERALE**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

L' ASL TO 4 comprende 177 comuni, è suddivisa in 5 Distretti sanitari, la popolazione ammonta a 521099 persone; l'ambito territoriale si estende dalla periferia nord di Torino fino ai confini di Francia e Valle D'Aosta. Il Dip.Patologia Dipendenze ha in carico 3294 utenti e molti interventi di prevenzione, limitazione dei rischi, inclusione lavorativa. Dal 1998 opera nei contesti del loisir, sia autorizzato che non autorizzato (rave party) nella Reg.Piemonte, in partnership con CNCA e COOP.ALICE

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli

componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività simili nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **39%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **ASLTO4 fornirà risorse umane e strumentali negli interventi di outreach nei contesti di loisir; gli operatori si occuperanno di: -sensibilizzare le persone a evitare di guidare in caso abbiano usato droghe e/o i limiti di alcol sull'esperto siano superiori al consentito per legge - somministrare etilometri e questionari - coadiuvare Coop.Alice nelle formazioni (corsi per barman) e nelle attività di diffusione dei risultati - partecipare a: pianificazione, coordinamento, e valutazione del progetto**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **L'ASLTO4 opera nella limitazione dei rischi in contesti di loisir dal 2001, con interventi di outreach rivolti a consumatori ricreazionali di droghe/alcool. Dal 2008 al 2015 ha gestito, con Coop.Alice e CNCA, il Progetto Neutruvel (limitazione dei rischi in contesti formali e in rave party), è partner in BAONPS(finanziato da UE, con focus su NSP). Il DPD ha aderito al programma "Guadagnare Salute negli Adolescenti" , progetto " Insieme x la Sicurezza" e partecipa al coord. regionale Safe -Night**

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 134.000,00	€ 100.000,00	€ 34.000,00	25,37%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il cofinanziamento verrà garantito attraverso l'impiego di personale dipendente nella misura del 70% dell'importo dovuto, il restante 30% sarà garantito attraverso la messa a disposizione di materiale di prevenzione e beni di consumo

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

/

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Regione Piemonte

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Gli interventi di limitazione dei rischi si svolgeranno prevalentemente nel territorio della Città Metropolitana di Torino. In caso di grandi eventi musicali, si raggiungeranno territori altri rispetto alla città metropolitana, in sinergia con altri progetti di outreach

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Policonsumo nel loisir notturno (SAR-Neuttravel 2015).Binge drinking fascia 18-24(Rapp.ISISTAN 14/1)

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Piemonte: 10% dei guidatori dichiara guida sotto effetto di alcol nell'ultimo mese (PASSI 2010-2013)

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Verranno coinvolti i gestori dei locali e gli organizzatori di eventi in cui il progetto verrà implementato. Saranno inoltre coinvolte alcune scuole territoriali per barman. Negli interventi di outreach e nelle attività del progetto verranno impiegati operatori pari (giovani dai 18 ai 35 anni, considerati pari dei beneficiari diretti del progetto) che saranno affiancati da professionisti esperti

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

La proposta intende affiancare, negli interventi di outreach, il progetto BAONPS (finanziato dalla Comm. Europea, ha l'obiettivo di identificare NSP. Capofila: Alice; partner: SLO, PT, Germania) e i progetti locali di limitazione dei rischi nei contesti di loisir; la specificità, dell'area chill out, da all'intervento un valore aggiunto: un setting confortevole per relazionarsi con il target.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Obiettivo generale del progetto è contribuire all'aumento del numero di persone che si mettono alla guida di un mezzo in condizioni psico-fisiche adeguate, rispettando cioè limiti imposti dalla legge (ARTT 186 – 187 Cod. Strada), all'uscita di un contesto di divertimento.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- sensibilizzare i consumatori ricreazionali di sostanze sui rischi nella guida di un veicolo sotto l'effetto di droghe/alcool;
- ottenere che il 50% dei guidatori con alcoemia superiore al consentito sostino nell'area chill out fino quando l'espirato non rientri nei limiti di legge oppure far sì che essi deleghino un proprio pari, idoneo alla guida del mezzo
- formare i discenti dei corsi territoriali per barman, quali soggetti privilegiati, su come attuare misure di limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici;
- sensibilizzare i gestori dei locali e organizzatori di eventi all'allestimento di zone chill out, dove le persone possano sostare e riposare prima di guidare.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **1) giovani 14 – 35 anni, frequentatori di contesti di loisir e consumatori ricreazionali di alcol e droghe, 2) discenti di corsi per barman (18-35 anni).**

Numero previsto: **2100**

Criteri di selezione: **1) i giovani nella fascia 14-34 anni (2000 persone) verranno individuati tra i frequentatori dei contesti del loisir; in particolare saranno selezionati coloro con tasso alcolemico superiore ai limiti di legge e persone in evidente stato alterazione da droghe; 2) i discenti di corsi per barman (100 soggetti) saranno selezionati tra i coloro che potrebbero in futuro operare nei contesti del divertimento (discoteche, bar, eventi ecc..) e tra coloro che potrebbero ottenere un valore aggiunto dalla formazione proposta, al fine di un migliore e più rapido inserimento nel mondo del lavoro**

Contesto sociale di intervento: **Contesti di divertimento in cui si suppone vengano utilizzate sostanze legali ed illegali a scopo ricreazionale. Nel corso degli interventi di outreach del progetto SAR-Neuttravel è stata rilevata che il policonsumo di alcol e droghe risulta essere la modalità più diffusa nei contesti del loisir (alcol e thc le più usate in modo congiunto, seguite da MDMA, Anfetamine, Ketamina e altro; l'uso di quest'ultime si aggiunge in genere all'uso ad alcol/thc, in svariati mix e modalità di consumo). L'età media del target rilevata è 23 anni, il 60% è di sesso maschile, il 40% di sesso femminile; molti provengono da territori diversi rispetto a quello dell'evento (non solo città, ma anche regioni diverse) utilizzando spesso un veicolo privato e non un servizio pubblico. (SAR-Neuttravel, 2015). I report di PASSI 2010-2013 evidenziano che il consumo di alcol è maggiormente diffuso tra gli uomini (72%) e tra i giovani nella fascia 18-24 anni (64%); il consumo a rischio è inoltre strettamente correlato alla giovane età (42%) e al sesso maschile (25%). In Piemonte il 10% del campione intervistato dichiara di aver guidato sotto effetto di alcol (aver bevuto nell'ora precedente 2 o più UA) negli ultimi 30 giorni. In base al rapporto ISISTAN 14/1 la prevalenza di consumatori di alcolici fuori pasto è maggiore nella fascia di età 18-24, per entrambi i sessi; lo stesso vale per i binge drinkers: nella fascia 18-24 si raggiungono le percentuali maggiori sia per maschi che per femmine. Chi somministra bevande alcoliche (barman) può influire sui consumi dei partecipanti e sulla loro responsabilizzazione nella messa in atto di comportamenti a rischio; oltre a ciò il barman può mettere in atto strategie di limitazione dei rischi, per tutelare la salute dei propri clienti. Vanno in questa direzione le esperienze formative del personale di club, discoteche, bar ecc. messe in atto dal progetto Best dell'organizzazione Fixpunkt – Party Team (BEST, 2015). E' per questo motivo che si intende fornire un'opportuna formazione ai soggetti che si apprestano ad intraprendere la carriera di barman e sensibilizzare gestori di locali ed organizzatori di eventi a predisporre degli spazi (chill out) per permettere alle persone di riposare prima di guidare un veicolo**

Identificazione beneficiari indiretti: **1) frequentatori dei contesti del divertimento notturno (tendenzialmente giovani tra i 14-35 anni); 2) gestori di locali; 3) organizzatori di eventi 3)**

Numero previsto: **20030**

Motivazione della scelta: **I beneficiari indiretti, traggono anch'essi vantaggio, in diverse forme, dagli interventi di outreach: Per quanto riguarda la scelta del target indiretto “frequentatori dei contesti del divertimento”(stimati in circa 20.000 soggetti) essi trarranno benefici dalla realizzazione della proposta in quanto, per emulazione di un proprio pari oppure per curiosità, è molto probabile che in un contesto di loisir svariate persone si avvicinino alla postazione informativa (componente essenziale di un intervento di outreach) e all' area chill out, avendo così un contatto, seppure breve, con gli operatori presenti, ricevendo informazioni su alcol e droghe (grazie ad una brochure informativa). Si suppone quindi che in modo autonomo i frequentatori dei contesti del loisir attivino riflessioni personali, in conseguenza dello stimolo fornito dall'informazione ricevuta. Chi somministra bevande alcoliche (gestori dei locali) o organizza eventi può influire sui consumi dei partecipanti e sulla loro responsabilizzazione nella guida.(BEST, 2015): misure di contenimento come il divieto di somministrazione di bevande alcoliche dopo un determinato orario possono non essere sufficienti nell' impedire atteggiamenti a rischio. Adottare misure alternative, come la costruzione all' interno del locale/evento di un setting di decompressione, in aggiunta a quelle già previste, si ipotizza possa aumentare la possibilità di evitare atteggiamenti a rischio non solo alla guida, ma anche all' interno del club/evento. In questo senso gestori di locali ed organizzatori di eventi sono in grado di aumentare il grado di salute dei clienti.e traggono indirettamente beneficio dall'azione della presente proposta. E' per questo motivo che si intende sensibilizzare gestori di locali (si stima si riescano a raggiungere 10 soggetti) ed organizzatori di eventi (si stima si riesca a raggiungere 20 soggetti) a predisporre degli spazi (chill out) per permettere alle persone di riposare prima di guidare un veicolo. .**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
SCelta ED ORGANIZZAZIONE EQUIPES OPERATIVE DI PROGETTO	Il progetto sarà implementato grazie alla collaborazione di 1 “equipe base” composta da membri stabili, individuati da ogni componente dell’ATS, 1 “equipe allargata”, composta da operatori dedicati alla realizzazione degli interventi di outreach (Macrofase 4) che verranno scelti in base a competenze in materia di outreach, con riguardo all’individuazione ed inserimento nell’equipe di giovani uomini e donne under 35, perché pari dei destinatari, diretti ed indiretti, del progetto	PROPONENTE
SCelta ED ORGANIZZAZIONE EQUIPES OPERATIVE DI PROGETTO	Il progetto sarà implementato grazie alla collaborazione di 1 “equipe base” composta da membri stabili, individuati	A.S.L. TO4

	da ogni componente dell'ATS, 1 "equipe allargata", composta da operatori dedicati alla realizzazione degli interventi di outreach (Macrofase 4) che verranno scelti in base a competenze in materia di outreach, con riguardo all'individuazione ed inserimento nell'equipe di giovani uomini e donne under 35, perché pari dei destinatari, diretti ed indiretti, del progetto	
RIUNIONE COMITATO DIREZIONE STRATEGICA ATS	Ad inizio progetto verrà costituito un comitato di direzione strategica, composto direttori ATS e coordinatori interni singoli membri dell'ATS che si riunirà periodicamente (circa una volta ogni 6 mesi) per discutere di aspetti di management e governance di progetto	PROPONENTE
RIUNIONE COMITATO DIREZIONE STRATEGICA ATS	Ad inizio progetto verrà costituito un comitato di direzione strategica, composto direttori ATS e coordinatori interni singoli membri dell'ATS che si riunirà periodicamente (circa una volta ogni 6 mesi) per discutere di aspetti di management e governance di progetto	A.S.L. TO4
RIUNIONE EQUIPE BASE ATS e EQUIPE ALLARGATA	Due volte al mese l'equipe base dell'ATS ed il coordinatore del progetto dovranno riunirsi per discutere di eventuali criticità, programmare i nuovi interventi, monitorare l'andamento delle attività. Periodicamente (circa una volta ogni 3 mesi) equipe base ATS ed "equipe allargata" si riuniranno per discutere di eventuali criticità incontrate negli interventi e scambio di informazioni/aggiornamenti sull'andamento del progetto	PROPONENTE
RIUNIONE EQUIPE BASE ATS e EQUIPE ALLARGATA	Due volte al mese l'equipe base dell'ATS ed il coordinatore del progetto dovranno riunirsi per discutere di eventuali criticità, programmare i nuovi interventi, monitorare l'andamento delle attività. Periodicamente (circa una volta ogni 3 mesi) equipe base ATS ed "equipe allargata" si riuniranno per discutere di eventuali criticità incontrate negli interventi e scambio di informazioni/aggiornamenti sull'andamento del progetto	A.S.L. TO4
SCELTA DEL CONTESTI DI INTERVENTO	Gli interventi di outreach verranno decisi in equipe sulla base dell'evento e del numero di persone che si ipotizza vi prenderanno parte e sulla base di un presunto consumo rilevante di alcol e droghe	PROPONENTE
SCELTA DEL CONTESTI DI INTERVENTO	Gli interventi di outreach verranno decisi in equipe sulla base dell'evento e del numero di persone che si ipotizza vi prenderanno parte e sulla base di un presunto consumo rilevante di alcol e droghe	A.S.L. TO4
AGGIORNAMENTO DEL BUDGET	Ogni 6 mesi i membri dell'ATS avranno il compito di aggiornare i	PROPONENTE

	propri budget e comunicare reciprocamente circa l'andamento della gestione finanziaria relativa alle attività del progetto	
AGGIORNAMENTO DEL BUDGET	Ogni 6 mesi i membri dell'ATS avranno il compito di aggiornare i propri budget e comunicare reciprocamente circa l'andamento della gestione finanziaria relativa alle attività del progetto	A.S.L. TO4
GESTIONE DELLA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI	Un membro dell'equipe dell'ATS si occuperà di organizzare e gestire le attività di raccolta ed elaborazione dei dati presentate in questa proposta progettuale (Macrofase 3 – attività 3.1: moduli di rendicontazioni; Macrofase 5: indagine sociologica; Macrofase 7: applicazione per verifica conoscenze e sensibilizzazione del target)	PROPONENTE
PARTECIPAZIONE AD EVENTI PER COSTRUZIONE/MANUTENZIONE DELLA RETE	Al fine del coordinamento ed integrazione con altre realtà/organizzazioni operanti nel settore (politiche giovanili e politiche sui consumi di alcol e droghe), si parteciperà ad eventi (conferenze, seminari, meeting, formazioni), per favorire azioni sinergiche, scambi e future progettazioni (locali, nazionali ed europee)	PROPONENTE
PARTECIPAZIONE AD EVENTI PER COSTRUZIONE/MANUTENZIONE DELLA RETE	Al fine del coordinamento ed integrazione con altre realtà/organizzazioni operanti nel settore (politiche giovanili e politiche sui consumi di alcol e droghe), si parteciperà ad eventi (conferenze, seminari, meeting, formazioni), per favorire azioni sinergiche, scambi e future progettazioni (locali, nazionali ed europee)	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

Al termine della macrofase verrà prodotto un report che evidenzierà i punti di forza e le criticità riscontrate negli interventi di outreach

- Organigramma e mansionario di progetto
- Verbali riunioni
- Rendicontazione sociale ed economica delle attività

Risultati della Macrofase:

Start – up e manutenzione del funzionamento del progetto

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 7	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
ARTICOLI SU RIVISTE DI SETTORE	A metà progetto ed al termine dello stesso verranno diffusi i dati dell'indagine ed i risultati ottenuti dal	PROPONENTE

	progetto tramite articoli pubblicati sulle principali riviste rivolte ai professionisti operanti in campo sociale	
ARTICOLI SU RIVISTE DI SETTORE	A metà progetto ed al termine dello stesso verranno diffusi i dati dell'indagine ed i risultati ottenuti dal progetto tramite articoli pubblicati sulle principali riviste rivolte ai professionisti operanti in campo sociale	A.S.L. TO4
“CHILL OUT-SIDE ZONES”	A inizio progetto, a metà ed al termine dello stesso verrà allestita una zona di decompressione (chill-out) in spazi aperti e molto frequentati da giovani (quartieri, piazze ecc..) al fine di promuovere la conoscenza del progetto e diffonderne i risultati	PROPONENTE
“CHILL OUT-SIDE ZONES”	A inizio progetto, a metà ed al termine dello stesso verrà allestita una zona di decompressione (chill-out) in spazi aperti e molto frequentati da giovani (quartieri, piazze ecc..) al fine di promuovere la conoscenza del progetto e diffonderne i risultati	A.S.L. TO4
CONFERENZA DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Al termine del progetto verrà organizzata una conferenza al fine di diffondere i risultati raggiunti con le attività di outreach, i dati raccolti nell'indagine sociologica, nella somministrazione degli alcol-test e nell'utilizzo dell'applicazione	PROPONENTE
CONFERENZA DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Al termine del progetto verrà organizzata una conferenza al fine di diffondere i risultati raggiunti con le attività di outreach, i dati raccolti nell'indagine sociologica, nella somministrazione degli alcol-test e nell'utilizzo dell'applicazione	A.S.L. TO4
BROCHURE INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' DEL PROGETTO	Ad inizio progetto verrà creata una brochure informativa contenente una descrizione del progetto e delle attività in esso previste, nonché i principali numeri di riferimento per ulteriori richieste di informazioni	PROPONENTE
BROCHURE INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' DEL PROGETTO	Ad inizio progetto verrà creata una brochure informativa contenente una descrizione del progetto e delle attività in esso previste, nonché i principali numeri di riferimento per ulteriori richieste di informazioni	A.S.L. TO4
REPORT SULLE ATTIVITA' DEL PROGETTO	A metà e fine progetto verrà prodotto e divulgato un report sulle attività svolte ed i risultati del progetto	PROPONENTE
REPORT SULLE ATTIVITA' DEL PROGETTO	A metà e fine progetto verrà prodotto e divulgato un report sulle attività svolte ed i risultati del progetto	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

- 2 Articoli su principali riviste di settore socio-sanitario

- 1 file pdf, scaricabile gratuitamente dal sito internet del Capofila, con gli atti della conferenza di diffusione dei risultati delle attività del progetto

- 2.000 Brochure informative sulle attività del progetto

Risultati della Macrofase:

- 100 partecipanti alla conferenza di diffusione dei risultati

- 1.000 contatti nelle “chill out- side zones”

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
MONITORAGGIO (VALUTAZIONE DI PROCESSO)	Il comitato di direzione strategica monitorerà che l'implementazioni delle azioni in relazione a modi, tempi e costi previsti si svolga secondo quanto programmato Indicatore: cronogramma. Strumenti : verbali riunioni, report interventi, moduli di rendicontazioni, report periodici semestrali, aggiornamenti del budget, incontri periodici di verifica.	PROPONENTE
MONITORAGGIO (VALUTAZIONE DI PROCESSO)	Il comitato di direzione strategica monitorerà che l'implementazioni delle azioni in relazione a modi, tempi e costi previsti si svolga secondo quanto programmato Indicatore: cronogramma. Strumenti : verbali riunioni, report interventi, moduli di rendicontazioni, report periodici semestrali, aggiornamenti del budget, incontri periodici di verifica.	A.S.L. TO4
VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 1	“sensibilizzare i consumatori ricreazionali di sostanze sui rischi nella guida di un veicolo sotto l'effetto di droghe/alcool” Indicatore: variazione positiva della percezione/conoscenza dei rischi fra i consumatori ricreazionali. Strumento: database dei dati relativi all'uso dell'applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7)	PROPONENTE
VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 1	“sensibilizzare i consumatori ricreazionali di sostanze sui rischi nella guida di un veicolo sotto l'effetto di droghe/alcool” Indicatore: variazione positiva della percezione/conoscenza dei rischi fra i consumatori ricreazionali. Strumento: database dei dati relativi all'uso dell'applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7)	A.S.L. TO4
VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 2	“ottenere che il 50% dei guidatori con alcolemia superiore al consentito sostino nell'area chill out fino quando l'esperto non rientri nei limiti di legge oppure far si che essi deleghino un proprio pari, idoneo alla guida del mezzo” Indicatore: % di guidatori che operano scelte auto protettive in relazione al totale dei soggetti testati, con alcolemia oltre il limite. Strumento: database di registrazione dei dati raccolti nei questionari	PROPONENTE

VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 2	“ottenere che il 50% dei guidatori con alcolemia superiore al consentito sostino nell’area chill out fino quando l’espilato non rientri nei limiti di legge oppure far si che essi deleghino un proprio pari, idoneo alla guida del mezzo” Indicatore: % di guidatori che operano scelte auto protettive in relazione al totale dei soggetti testati, con alcolemia oltre il limite. Strumento: database di registrazione dei dati raccolti nei questionari	A.S.L. TO4
VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 3	“formare i discenti dei corsi territoriali per barman, quali soggetti privilegiati, su come attuare misure di limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici” Indicatori: n° di corsi attivati, n° di partecipanti, % di dispersione, livello di apprendimento e gradimento dei discenti. Strumenti: registro delle attività d’aula, questionari di apprendimento, questionari di gradimento	PROPONENTE
VALUTAZIONE OBIETTIVO SPECIFICO 3	“formare i discenti dei corsi territoriali per barman, quali soggetti privilegiati, su come attuare misure di limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici” Indicatori: n° di corsi attivati, n° di partecipanti, % di dispersione, livello di apprendimento e gradimento dei discenti. Strumenti: registro delle attività d’aula, questionari di apprendimento, questionari di gradimento	A.S.L. TO4
CUSTOMER SATISFACTION	Beneficiari diretti ed indiretti verranno invitati ad esprimere il proprio grado di soddisfazione del servizio tramite un questionario di gradimento dell’azione/intervento. Indicatore: indice di soddisfazione dei partecipanti. Strumenti: questionario di gradimento.	PROPONENTE
CUSTOMER SATISFACTION	Beneficiari diretti ed indiretti verranno invitati ad esprimere il proprio grado di soddisfazione del servizio tramite un questionario di gradimento dell’azione/intervento. Indicatore: indice di soddisfazione dei partecipanti. Strumenti: questionario di gradimento.	A.S.L. TO4
VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE SU ORG.DI EVENTI E GESTORI DEI LOCALI DELL'INTERVENTO	La Macrofase 9 fornirà i dati e la valutazione circa l'impatto che il progetto ha avuto su organizzatori di eventi e gestori di locali. Tale dato verrà messo in relazione con quello di altre realtà/organizzazioni affini sul piano nazionale	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Reports post intervento**
- **1 Report dei dati raccolti nella somministrazione del test alcolimetrico**
- **4 report periodici semestrali sull’andamento delle attività del progetto**
- **Report di ricerca (Macrofase 9)**

Risultati della Macrofase:

- 50% di guidatori con alcolemia superiore al limite decide di non guidare
- interventi formativi in 5 corsi per barman
- 100 discenti di corsi per barman informati sulla limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici
- 10% di dispersione nei discenti di corsi per barman
- 70% di soddisfazione (questionari customer satisfaction)

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Chill Out Zone e interventi di outreach
Durata 20	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
RELAZIONI CON ORGANIZZATORI EVENTI E GESTORI DI LOCALI	Un operatore dell'equipe dell'ATS sarà incaricato di sviluppare relazioni con gestori dei locali ed organizzatori di eventi, per favorire la collaborazione con il progetto, lo scambio di informazioni e concordare una posizione strategica, all'interno degli eventi, della zona chill out.	PROPONENTE
INTERVENTI DI OUTREACH CON CHILL OUT ZONE	Allestimento di un banchetto informativo e di una zona chill out in posizione strategica e visibile all'interno degli eventi/locali, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di persone presenti all'evento	PROPONENTE
INTERVENTI DI OUTREACH CON CHILL OUT ZONE	Allestimento di un banchetto informativo e di una zona chill out in posizione strategica e visibile all'interno degli eventi/locali, al fine di raggiungere il maggior numero possibile di persone presenti all'evento	A.S.L. TO4
SENSIBILIZZAZIONE/ CONSAPEVOLIZZAZIONE DEL TARGET CIRCA I RISCHI DI GUIDA SOTTO EFFETTO DI STUPEFACENTI	Il setting confortevole e rilassato della zona chill out sarà funzionale all'instaurarsi di relazioni, che diventano strumenti di veicolazione di informazioni per rendere consapevoli le persone dei rischi che si possono correre guidando sotto effetto di stupefacenti. La promozione di una applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7) coadiuverà gli operatori nel compito di sensibilizzazione	PROPONENTE
SENSIBILIZZAZIONE/ CONSAPEVOLIZZAZIONE DEL TARGET CIRCA I RISCHI DI GUIDA SOTTO EFFETTO DI STUPEFACENTI	Il setting confortevole e rilassato della zona chill out sarà funzionale all'instaurarsi di relazioni, che diventano strumenti di veicolazione di informazioni per rendere consapevoli le persone dei rischi che si possono correre guidando sotto effetto di stupefacenti. La promozione di una applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7) coadiuverà gli operatori nel compito di sensibilizzazione	A.S.L. TO4
SENSIBILIZZAZIONE/ CONSAPEVOLIZZAZIONE DEL TARGET CIRCA I RISCHI DI GUIDA SOTTO EFFETTO DI	In chill out saranno proposti test alcolimetrici. In caso di superamento dei limiti di legge, la persona sarà invitata a sostare nella zona di	PROPONENTE

ALCOL	decompressione e disincentivata a guidare. Si coglierà l'occasione per informare e responsabilizzare il soggetto e il suo gruppo di pari, rendendoli edotti dei rischi che possono correre guidando sotto effetto di alcol e/o stupefacenti. La promozione di una applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7) coadiuverà gli operatori in tale compito.	
SENSIBILIZZAZIONE/ CONSAPEVOLIZZAZIONE DEL TARGET CIRCA I RISCHI DI GUIDA SOTTO EFFETTO DI ALCOL	In chill out saranno proposti test alcolimetrici. In caso di superamento dei limiti di legge, la persona sarà invitata a sostare nella zona di decompressione e disincentivata a guidare. Si coglierà l'occasione per informare e responsabilizzare il soggetto e il suo gruppo di pari, rendendoli edotti dei rischi che possono correre guidando sotto effetto di alcol e/o stupefacenti. La promozione di una applicazione per dispositivi mobili (Macrofase 7) coadiuverà gli operatori in tale compito.	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

- **1 Report finale dei dati raccolti nelle attività di outreach**
- **Report degli interventi**

Risultati della Macrofase:

- **2.000 persone nella fascia 14-35 sensibilizzate in area chill out su rischi di guida sotto effetto di droghe/alcol**
- **20.000 contatti raggiunti negli interventi di outreach**
- **50% di coloro che hanno il tasso alcol emico oltre i limiti di legge decidono di sostare in area chill out o far condurre il veicolo da una persona al di sotto dei predetti limiti**
- **1000 counselling**
- **1000 test alcolimetrici**
- **1000 questionari concomitanti il test alcolimetrico (profilo di rischio, Macrofase 8)**

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Indagine sui consumi di sostanze legali e illegali nei contesti del loisir
Durata 24	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
IMPOSTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI RICERCA E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	Nei primi due mesi di progetto verranno create le tracce di questionari (strumento quantitativo) ed interviste (strumento qualitativo) e formati gli operatori che intervengono nei contesti di loisir al fine di una corretta implementazione dell'indagine ed uso degli strumenti. L'indagine che si intende svolgere vuole restituire alla committenza un quadro reale ed aggiornato sui consumi di sostanze legali e illegali, in particolari setting di divertimento.	PROPONENTE
IMPLEMENTAZIONE DELLA	Nel corso degli interventi di outreach	PROPONENTE

RICERCA NEI CONTESTI DI LOISIR	gli operatori somministreranno questionari ed interviste alle persone presenti nell'area chill out ed all'interno dell'evento. La somministrazione di questionari ed interviste può esser utile, oltre alla raccolta di dati, anche all'esplorazione dei consumi di droghe e alcool, permettendo all'operatore un counselling mirato circa gli atteggiamenti a rischio che possono emergere.	
IMPLEMENTAZIONE DELLA RICERCA NEI CONTESTI DI LOISIR	Nel corso degli interventi di outreach gli operatori somministreranno questionari ed interviste alle persone presenti nell'area chill out ed all'interno dell'evento. La somministrazione di questionari ed interviste può esser utile, oltre alla raccolta di dati, anche all'esplorazione dei consumi di droghe e alcool, permettendo all'operatore un counselling mirato circa gli atteggiamenti a rischio che possono emergere.	A.S.L. TO4
RIELABORAZIONE DEI DATI E DIFFUSIONE DI UN REPORT	A metà ed al termine del periodo previsto per l'implementazione degli interventi di outreach e dell'indagine qui proposta, avverrà una rielaborazione dei dati raccolti ed una loro presentazione e rendicontazione sotto forma di report.	PROPONENTE
RIELABORAZIONE DEI DATI E DIFFUSIONE DI UN REPORT	A metà ed al termine del periodo previsto per l'implementazione degli interventi di outreach e dell'indagine qui proposta, avverrà una rielaborazione dei dati raccolti ed una loro presentazione e rendicontazione sotto forma di report.	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

- 1 report dell' indagine quantitativa
- 1 report dell' indagine qualitativa
- 1 Report dei dati raccolti in toto dall'indagine sociologica, restituendo il quadro di consumi ricreazionali di sostanze legali ed illegali rilevato nel corso del progetto

Risultati della Macrofase:

- 2.000 questionari (strumento di indagine quantitativa)
- 100 interviste (strumento di indagine qualitativa)

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione ai discenti di corsi per barman, a livello locale, su limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici	
Durata 21	Soggetto responsabile: ASL TO4	

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
-----------------	----------------------	----------------

CONTATTO CON ENTI DI FORMAZIONE CHE PROPONGONO CORSI PER BARMAN	Dopo aver valutato in equipe di coordinamento quali sono gli enti/scuole di formazione che propongono corsi per barman, i referenti/responsabili di tali realtà verranno contattati e verrà loro proposto di inserire all'interno dei percorsi formativi per barman la formazione in oggetto (limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici)	A.S.L. TO4
DEFINIZIONE DI LUOGHI E TEMPI DELLA FORMAZIONE	Di concerto con i responsabili di enti/scuole di formazione che propongono corsi per barman verranno definiti luoghi e tempi della formazione in oggetto.	PROPONENTE
DEFINIZIONE DI LUOGHI E TEMPI DELLA FORMAZIONE	Di concerto con i responsabili di enti/scuole di formazione che propongono corsi per barman verranno definiti luoghi e tempi della formazione in oggetto.	A.S.L. TO4
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE	La formazione verrà svolta in linea alla metodologia adottata dai singoli enti/scuole di formazione: lezioni frontali, webinar (nel caso di formazione a distanza)	PROPONENTE
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE	La formazione verrà svolta in linea alla metodologia adottata dai singoli enti/scuole di formazione: lezioni frontali, webinar (nel caso di formazione a distanza)	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

1 dispensa con linee guida per la limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici

Risultati della Macrofase:

- Formazione effettuata in 5 corsi per barman

- 100 barman (18-35 anni) formati su limitazione dei rischi nella somministrazione di alcolici

MACROFASE 7	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Smart Night & Chill Out (APP)
Durata 24	Soggetto responsabile: ASL TO4
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
CREAZIONE DELL'APPLICAZIONE	Nei primi due mesi del progetto verrà ipotizzata e creata un'applicazione, che dovrà essere idonea all'utilizzo sui principali dispositivi mobili (smartphone e tablet). L'applicazione si ispirerà ai principi del Global Drug Survey (A. Winstock, 2015) e mirerà ad aiutare l'utente a valutare la propria consapevolezza in relazione all'uso/abuso di alcol e droghe e rischi connessi.	PROPONENTE
UTILIZZO DELL'APPLICAZIONE NEGLI INTERVENTI DI OUTREACH	Nel corso degli interventi di outreach (Macrofase 4; attività 4.2) gli operatori, nell'area chill out, si avvarranno dell'applicazione per valutare il grado	PROPONENTE

	di consapevolezza delle persone sull'uso di droghe e alcool e rischi connessi. Tale strumento sarà inoltre di aiuto all'operatore nella sensibilizzazione del target.	
UTILIZZO DELL'APPLICAZIONE NEGLI INTERVENTI DI OUTREACH	Nel corso degli interventi di outreach (Macrofase 4; attività 4.2) gli operatori, nell'area chill out, si avvarranno dell'applicazione per valutare il grado di consapevolezza delle persone sull'uso di droghe e alcool e rischi connessi. Tale strumento sarà inoltre di aiuto all'operatore nella sensibilizzazione del target.	A.S.L. TO4
RIELABORAZIONE DEI DATI E DIFFUSIONE DI UN REPORT	A metà ed al termine del periodo previsto per l'implementazione degli interventi di outreach e dell'uso dell'applicazione qui proposta, avverrà una rielaborazione dei dati raccolti ed una loro presentazione e rendicontazione sotto forma di report.	PROPONENTE
RIELABORAZIONE DEI DATI E DIFFUSIONE DI UN REPORT	A metà ed al termine del periodo previsto per l'implementazione degli interventi di outreach e dell'uso dell'applicazione qui proposta, avverrà una rielaborazione dei dati raccolti ed una loro presentazione e rendicontazione sotto forma di report.	A.S.L. TO4

Prodotti della Macrofase:

- 1 Applicazione in grado di essere scaricata gratuitamente ed utilizzata sui principali dispositivi mobili (smartphone e tablet)
- 1 Report dei dati raccolti nell'utilizzo dell'applicazione

Risultati della Macrofase:

500 downloads dell'applicazione

MACROFASE 8	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Profilo di Rischio/Comparazione nazionale dati
Durata 18	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
LAVORO - INTERVENTO MIRATO SULLA GRAVOSITA' DEI PROFILI DI RISCHIO E FORMAZIONE OPERATORI SU PROFILI DI RISCHIO	Gli operatori del progetto beneficeranno di una formazione specifica sull'utilizzo di uno strumento denominato "profilo di rischio", una metodologia di intervento mirata a selezionare gli interventi specifici in base al rischio reale. . 3 incontri di 2 ore ciascuno in cui apprenderanno la logica dello strumento ed il suo utilizzo durante le uscite negli eventi.	PROPONENTE
SOMMINISTRAZIONE PROFILO DI RISCHIO CON ESITO INTERVENTO	Ad ogni persona contattata durante gli eventi verrà somministrato un profilo di rischio sui comportamenti di consumo recenti e nella serata, effettuato l'alcol test e prestazioni che incentivino comportamenti di auto ed etero tutela nella serata. Questa	PROPONENTE

	tipologia di attività oltre che a finalizzare l'intervento degli operatori andrà a misurare l'esito dell'intervento e l'impatto numerico del guidatore designato. Questo profilo sarà confrontato con altri progetti in rete a livello nazionale.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

- **1.000 profili di rischio (questionari concomitanti alcol test)**
- **Report quali-quantitativo sul profili di rischio**
- **Manuale per la rilevazione del profilo di rischio di incidentalità e di formazione all'uso degli operatori**

Risultati della Macrofase:

Aumento delle competenze degli operatori nell'individuare il livello di rischio di incidentlita' e le azioni adeguare da mettere in atto, valutandone al contempo l'adeguatezza.

MACROFASE 9	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Ricerca sull'impatto sociale dell'intervento
Durata 24	Soggetto responsabile: COOPERATIVA ALICE

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Acquisizione/formazione sugli strumenti di ricerca sull'impatto sociale di altre organizzazioni in rete	La ricerca vuole: indagare le esperienze pregresse in cui gli interventi di prevenzione della guida sotto l'effetto di sostanze hanno interagito e/o avuto un impatto su altri aspetti legati alla salute (da quella dei consumatori a quella degli abitanti dei quartieri in cui si svolge la movida); raccogliere elementi e suggerimenti utili per costruire iniziative di prevenzione in cui il tema della guida sia inserito in una strategia di azione più ampia .La metodologia proposta è il focus group.	PROPONENTE
Realizzazione di 3 Focus Group	Organizzazione e realizzazione di Focus Group composti da circa 8-10 persone, con organizzatori di eventi (associazioni), gestori di locali e rappresentanti della comunità: associazioni di cittadini (buona/mala movida), associazioni di giovani, culturali, e amministratori locali	PROPONENTE
invio dei dati per analisi qualitativa e redazione rapporto finale	I focus sono registrati e trascritti in modo letterale, codificati con l'impiego del software Atlas.ti che garantisce la tracciabilità del processo di codifica, il ritorno continuo ai dati primari per la verifica di ipotesi emerse in corso di analisi e il confronto tra ricercatori. Il rapporto di ricerca è presentato e discusso con il comitato direzione strategica, presentato nelle conferenze di diffusione (Macrofase 2) e diffusi attraverso le diverse iniziative di comunicazione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Report di ricerca**
- **Articolo scientifico**

Risultati della Macrofase:

Indicazioni sull'impatto delle iniziative finalizzate alla promozione del guidatore sobrio a livello di stili di vita individuali e a livello di comunità.

6. Risultati attesi e definizione indicatori
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> • N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali • N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni) • N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto • N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto • Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere • Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)
<p>Descrizione</p> <p>3 servizi con finalità sociale offerti alla collettività: interventi di outreach con area chill out come valore aggiunto; applicazione per dispositivi mobili per autovalutazione della consapevolezza su uso/abuso di alcol e droghe; formazione ai discenti di corsi per barman</p> <p>10 giovani (18-35) occupati sulle attività del progetto, di cui almeno 5 donne</p> <p>100 giovani (18-35) discenti di corsi per barman con valore aggiunto sulla formazione, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro</p> <p>1 org. non profit coinvolta nella realizzazione del progetto (COOP.ALICE)</p> <p>1 ente pubblico del SSN (ASLTO4)</p> <p>2000 persone sensibilizzate su guida sotto effetto di droghe/alcol</p> <p>20.000 persone raggiunte negli interventi di outreach</p> <p>50% target con alcolemia oltre i limiti di legge non guida</p> <p>3 indagini quantitative (M4-questionari; M7 - dati applicazione; M8 - profili di rischio)</p> <p>2 indagini qualitative (M4 - interviste; M9 - focus group)</p> <p>Area chill out e best practices: risorse spendibili in attività di outreach</p>

7. Impatto a livello locale
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p>L'attività 2.2 della M2 si auspica sia commentata in articoli, sui giornali locali, che parlino dell'esistenza del Progetto e delle attività che propone.</p> <p>Si auspica che la "chill out" si accrediti come elemento costitutivo indispensabile nella costruzione del setting di divertimento, da parte di gestori di locali/organizzatori di eventi. Tale dato verrà confermato/sconfermato dalla M9.</p> <p>La M6 vuole formare i discenti di corsi per barman al fine dell'implementazione, nel corso della loro attività, di pratiche di limitazione dei rischi nella somministrazione di alcol. Essi lavoreranno non solo in club e party, quindi si suppone che tali pratiche influiscano anche su clienti di esercizi locali.</p> <p>E' previsto il coinvolgimento di politici ed istituzioni locali nella conferenza di divulgazione dei risultati, per sollecitare la loro attenzione su best practices e risultati del progetto, nella costruzione delle politiche giovanili e nella gestione degli spazi cittadini dedicati al divertimento.</p>

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p>Il materiale dell'area chill out potrà continuare ad essere utilizzato anche al termine del progetto, dalle realtà che operano con interventi di outreach sul territorio. Tale risorsa per cui continuerà ad essere spendibile.</p> <p>Il progetto mira a sensibilizzare sia i giovani frequentatori dei contesti del divertimento notturno, che gli attori che allestiscono tali settings: gestori di locali ed organizzatori di eventi. A tal fine si suppone che al termine del progetto, verificando la reale utilità di una zona di decompressione, tali attori siano in grado di attivarsi autonomamente per</p>

L'allestimento di aree chill out all'interno di locali ed eventi, in grado di offrire alle persone la possibilità di riposare prima di condurre un veicolo.

Attraverso il raggiungimento degli obiettivi del progetto si darà prova alle amministrazioni locali dell'efficacia delle azioni proposte, al fine di una futura programmazione e ri-finanziamento di interventi simili (best practices).

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

La realizzazione dell'applicazione di cui alla Macrofase 7 verrà affidata ad un giovane (under 35), con competenze informatiche, frequentatore dei contesti di intervento del progetto, in condizioni di disagio (consumatore di sostanze/condizioni economiche precarie); egli si occuperà di creare l'applicazione fornendo contributi non solo in materia tecnico-informatica, ma anche contenutistica e di linguaggio/slang giovanile da utilizzare nel formulare i quesiti, in quanto pari del target che il presente progetto intende raggiungere. Il giovane si occuperà inoltre di assistere gli operatori nel caso in cui l'applicazione richiedesse manutenzione dal punto di vista tecnico.

Nell'implementazione degli interventi di outreach verranno coinvolti giovani dai 18 ai 35 anni, in qualità di peer operators (operatori pari rispetto al target da raggiungere), disoccupati o la cui condizione lavorativa non sia stabile (giovani precari e/o sottoccupati)

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Una giovane donna (18-35 anni), con competenze di ricerca sociale applicata ai consumi di sostanze legali e illegali, verrà impiegata nelle attività previste dal progetto; in particolare si occuperà di gestire e coordinare' le attività di ricerca . Negli interventi di outreach verranno coinvolte giovani donne dai 18 ai 35 anni, quali peer operators (operatori pari rispetto al target da raggiungere), disoccupate o la cui condizione lavorativa non sia stabile (giovani precarie e/o sottoccupate)

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Alice è socia di CIS (consorzio provinciale) e del CNCA; collabora con molti soggetti della rete territoriale.

Iniziative imprenditoriali: 2013, Gastronomia sociale, 100% donne, età inf. 35 a.;

2014, Accoglienza immigrati, 75% donne, età inf. 35 a.

È capofila di BAONPS (progetto UE con Ger, PT, SLO, focus su NSP). Dal 2008 gestisce, con ASLTO4, Neuttravel (progetto regionale di outreach nei contesti di loisir)

2008-2010

66 interventi in contesti formali e 18 informali (rave party)

1955 questionari somministrati (consumi droghe e alcool)

1721 etilotest

2012-2015

61 interventi in contesti formali e 9 informali

1959 questionari somministrati

144 interviste

698 etilotest con questionario consumi ed atteggiamenti/ rischi alcol-correlati

36918 contatti

2837 counselling

233 interventi sanitari

Infermieri, psicologi, educatori e assistenti sociali del progetto Neutavel hanno pubblicato "Oltre i confini dei rave", EGA, 2011. Essi saranno impiegati nelle attività della presente proposta